

La mostruosa proposta di Giora Eiland su Gaza è malvagità sotto gli occhi di tutti

contropiano.org/news/internazionale-news/2023/12/02/la-mostruosa-proposta-di-giora-eiland-su-gaza-e-malvagita-sotto-gli-occhi-di-tutti-0167092

2 dicembre 2023



Giora Eiland è uno degli “agenti pensanti” dell’esercito. Cordiale ed eloquente, il suo comportamento è improntato alla moderazione e al buon senso.

La sua carriera militare è impressionante: è stato capo della Divisione Operazioni e Pianificazione dell’esercito e capo del Consiglio di Sicurezza Nazionale. Viene costantemente intervistato e lodato dai laburisti. Non borbotta e non è ignorante come il generale di brigata Amir Avivi, né sanguinario come Itamar Ben Gvir. È un centrista, un moderato di destra.

Eiland, che non sta bene e ha persino scritto un libro sulle sue sofferenze, ha un’idea: *le epidemie a Gaza sono un bene per Israele.*

“Dopo tutto, gravi epidemie nel sud della Striscia di Gaza ci porteranno più vicini alla vittoria e ridurranno il numero di feriti tra i soldati dell’esercito israeliano”, ha scritto questa settimana su Yedioth Ahronoth. “Dobbiamo solo aspettare che le figlie dei leader di Hamas contraggano la ferita e siamo a posto”.

Eiland non è entrato nei dettagli su quale piaga stesse raccomandando – peste, bolle o colera, forse un cocktail di vaiolo e AIDS; o forse la morte per fame per due milioni di persone.

Una promessa di vittoria israeliana a un prezzo imbattibile. “*E no, questa non è crudeltà per amore della crudeltà*”, ha insistito, come se qualcuno pensasse il contrario. In realtà, si tratterebbe secondo lui di una “rara gentilezza” e di un “senso umano” che salverebbe solo vite umane.

Eiland, nel ruolo di Madre Teresa, ufficiale e gentiluomo dell’esercito più morale del mondo, ha fatto una *proposta nazista* e non è scoppiata alcuna tempesta. Dopotutto, chiunque attribuisca a Israele l’attuale genocidio è antisemita.

Immaginate che un generale europeo si proponga di affamare un paese o un’etnia – – gli ebrei, per esempio – o di falciarlo con un’epidemia. Immaginate la diffusione di una pestilenza per incoraggiare lo sforzo bellico. Tutto è giusto in guerra, e ora diventa lecito suggerire tutto ciò che hai sognato senza mai osare menzionarlo. Il “politicamente corretto” è stato invertito.

Chiunque può essere Meir Kahane, nessuno può essere umano. Proporre il genocidio va bene, ma non è pietà per i bambini di Gaza. Proporre la pulizia etnica è accettabile, e non sciocca la ‘punizione collettiva’ inflitta a Gaza.

Non è più solo la destra. Questo è il mainstream. Il deputato di Yesh Atid, Ram Ben Barak, sostiene il “*trasferimento volontario*”, così come il ministro moderato Gila Gamliel. Il ministro degli Esteri ha dichiarato di non rappresentare il governo. Ma sì, e non solo il governo.

La mostruosità è diventata corretta, il diabolismo è penetrato nel centro e anche nella sinistra del centro.

Non ci siamo ancora ripresi dalla brutalità di Hamas, e siamo già inondati da tutta questa “bontà”, non solo dall’estrema destra e dai coloni, ma dal cuore del centro di Israele.

Apparentemente, c’è una crudeltà *orribile* e una crudeltà *corretta*. Quelli di Hamas sono ‘animali’, ma la proposta di diffondere la peste è legittima.

Una delle cose più pericolose nate da questa guerra si sta svolgendo davanti ai nostri occhi: la standardizzazione, la legalizzazione e la normalizzazione del male.

Questo male è nato dal terreno fertile dell’incredibile disprezzo e dell’indifferenza patologica di Israele per ciò che sta accadendo ora a Gaza. I giornalisti stranieri che vengono qui non credono ai loro occhi: a Gaza non esiste la sofferenza; Israele non ha ucciso migliaia di bambini o sfrattato un milione di persone dalle loro case.

Il sacrificio di Gaza è totalmente oscurato, scomparso non solo dal discorso pubblico, ma anche dalle notizie quotidiane. Per la televisione israeliana, unica al mondo, non abbiamo ucciso bambini. Secondo i media israeliani, le Forze di Difesa Israeliane non hanno commesso un solo crimine di guerra ‘minore’.

Una società così sprezzante della realtà e così indifferente alle sofferenze del paese contro il quale ha dichiarato guerra provoca “*cambiamenti morali*” come quello di Eiland. Si può essere certi che pensa che il suo suggerimento non sia in alcun modo inquinato, che tutto ciò che ha fatto è stato fare un suggerimento ragionevole che serve gli interessi di Israele.

Che cosa c'è da considerare, oltre all'interesse di Israele? Il diritto internazionale è per i deboli, la morale per i filosofi, l'umanesimo per i deboli di cuore. E davvero, cosa c'è di sbagliato in una piaga a Gaza? Solo una cosa: *potrebbe infettare anche Israele*.

Anzi, sta già accadendo.

* da *Haaretz*